



COLUMNISTS

Settembre 2000

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Touchè

Sono appena tornato da Varna, in Bulgaria, la meravigliosa città nella quale sono appena stati organizzati i sesti Campionati del mondo Universitari. Essendo stato nominato dalla FIDE come suo rappresentante ho assistito alla competizione in veste di osservatore. Al torneo ho potuto notare con piacere che le partite si giocavano con le cadenze più popolari: 40/100, 20/50 ed infine G/10 (più 30 secondi per mossa). Tuttavia, in un torneo come questo si possono trovare giocatori dai rating più svariati, dal GM con esperienza, al neofita che usa un orologio elettronico per la prima volta.

Ed è forse proprio per questa ragione che, praticamente ad ogni turno, si sono verificati problemi dopo le prime 4 ore di gioco. La situazione più tipica è stata quella del giocatore che, secondo l'orologio, infrange i limiti di tempo, ma secondo il tabellino completa la 40ma mossa nel tempo richiesto. La ragione di ciò è chiara: durante la partita il giocatore dimentica di azionare l'orologio, il suo avversario fa immediatamente un'altra mossa, ed il conto delle mosse del dispositivo elettronico viene falsato. Nonostante gli organizzatori avessero avvertito numerose volte i giocatori di completare ogni mossa premendo il pulsante dell'orologio, questi incidenti si sono verificati durante tutta la durata del torneo.

Poiché durante il torneo non ho avuto molto da fare, ho approfittato del tempo libero per lavorare alla stesura preliminare del Regolamento FIDE. Dopo avere letto tutti i commenti, ho preparato una versione finale che ho mandato alla FIDE ed a tutte le federazioni, e che può essere scaricata dal sito www.worldfide.com. Di alcuni articoli ho pubblicato numerose varianti (Articoli 6.10, 10.2(!), C4).

Domanda: Sig. Gijssen, ho due domande per lei: una sull'*Articolo B.01 5.5 del manuale della FIDE* relative alle cadenze di gioco utilizzabili in tornei validi per il conseguimento di titoli internazionali.

B.01 5.5: La cadenza non deve superare le 46 mosse in 2 ore in ogni fase della partita eccetto che nella fase finale (quickplay finish) dove un controllo di tempo di almeno 30 minuti può essere usato in un torneo con partite che durino almeno 7 ore. (GA '93) Con gli orologi

elettronici, la cadenza di gioco non deve superare le 46 mosse in 2 ore in ogni fase della partita e può essere aggiunto un tempo addizionale di almeno 15 secondi per ogni mossa a partire dalla prima mossa.(GA '93). Anche la cadenza di gioco di 40 mosse in 2 ore e tutte le mosse restanti in un'ora è idonea per ottenere risultati valevoli per i titoli. Comunque sia, solo risultati ottenuti così possono essere utilizzati per sostenere l'applicazione di un titolo. (GA '93)

Si direbbe che la cadenza ufficiale della FIDE di 40 mosse in 100 minuti, seguite da 20 mosse in 50 minuti, ed infine da un quick-play finish di 10 minuti con un bonus di 30 secondi per mossa, non sia approvata per questo tipo di tornei. Infatti non è garantito che la partita duri almeno 7 ore, ed il quick-play finish in realtà non è tale, poiché con il bonus di 30 secondi per mossa non si può parlare di quick-play finish. Infine non si può garantire che la cadenza di gioco non superi mai le 46 mosse in due ore: infatti alla fine degli ultimi 10 minuti la cadenza di una mossa ogni 30 secondi corrisponde a 240 mosse in due ore, che in teoria non è legale. E' valida una norma realizzata con questa cadenza ufficiale della FIDE?

Risposta: Ricordo molto bene le trattative tra I produttori degli orologi DGT ed il presidente della FIDE, Sig. Campomanes, durante il match Karpov – Timman in Apeldoorn (Olanda), nel Settembre del 2003. Allora fu deciso che da quel momento in poi ai tornei si usassero orologi elettronici. Qualche mese dopo, ad un congresso della FIDE in Sudafrica, furono prese alcune decisioni relative all'uso degli orologi elettronici, come quella che lei cita nella sua domanda. Tuttavia tali decisioni furono prese prima che si potesse sviluppare una significativa esperienza nell'uso di questi dispositivi.

Abbiamo una situazione molto simile nel Regolamento FIDE. Ci sono solo due Articoli nei quali gli orologi elettronici sono (implicitamente) citati: l'Articolo 6.2 (un'Articolo riguardante la cadenze Bronstein) e l'**Articolo 8.4**:

Se un giocatore rimane con meno di cinque minuti sul suo orologio e non riceve un tempo addizionale di 30 o piu' secondi per ciascuna mossa, allora non e' obbligato a soddisfare le richieste dell'articolo 8.1. Immediatamente dopo la caduta di una bandierina il giocatore deve aggiornare il suo formulario in ogni sua parte.

Dopo avere fatto esperienza nei tornei con la nuova cadenza, penso sia venuto il momento di cambiare il Regolamento. Farò avere la sua domanda al Presidente della Commissione per le qualificazioni.

Dopo le Olimpiadi di Elista del 1998 molte norme vennero assegnate con la cadenza FIDE. Per concludere le faccio notare che usando la cadenza FIDE i giocatori fanno più o meno 40 mosse in 2 ore seguite da 20 mosse in un'ora.

Domanda: Un'altra domanda: 100 mosse in 40 minuti con bonus di 30 secondi per mossa, seguiti da 60 minuti per finire la partita, è una cadenza legale?

Articolo 6.2: Quando si usa un orologio per gli scacchi, ciascun giocatore deve fare un certo numero o tutte le mosse in un periodo di tempo stabilito, o può essere concesso una certa quantità di tempo addizionale dopo ciascuna mossa. Tutto questo deve essere precisato anticipatamente. Il tempo non utilizzato da un giocatore durante un periodo e' aggiunto al tempo che egli ha a disposizione per il periodo successivo, tranne che nel caso di uso del 'tempo dilazionato'. (cadenza Bronstein n.d.T.)

Non mi è chiaro se il bonus per mossa deve essere lo stesso in ogni fase della partita. Gli orologi DGT non possono essere programmati per dare un incremento diverso nelle diverse fasi, cosa che mi fa dubitare della legalità della suddetta cadenza. **Pierre Denommée (Canada)**

Risposta: Non vedo perché la cadenza di gioco della quale lei mi parla debba essere illegale. Ho discusso a lungo di questi problemi con numerosi GM, ed in generale mi sembra che siano soddisfatti con la cadenza Fischer. Tuttavia molti di loro preferiscono la seguente cadenza: 40 mosse in 2 ore, seguite da 20 mosse in un'ora, infine 10 (15) minuti per finire la partita, durante i

quali vangono attribuiti 30 secondi di bonus ad ogni mossa. Questa opzione non e' ancora disponibili sugli orologi DGT. Ma lo sara' presto.

Caro Sig. Gijssen, prima di tutto vorrei congratularmi con Lei per la sua rubrica. Credo sia di enorme aiuto sia agli arbitri che ai giocatori. Purtroppo solo pochi arbitri nel mio paese hanno accesso ad internet e sono in grado di capire la lingua Inglese. Saremmo felici di tradurre i suoi articoli in Serbo e di distribuirli a tutti gli arbitri, ed eventualmente di pubblicarli nella nostra rivista locale, se questo non e' un problema per lei.

Ho due domande, relative all' Articolo 8 del Regolamento FIDE.:

Nota: tutto il materiale pubblicato da "The Chess Café" e' protetto da Copyright e non puo' essere stampato o riprodotto in alcun modo senza il consenso esplicito, espresso per iscritto, di "The Chess Café".

Domanda 1: Il giocatore A fa una mossa. In quel momento il giocatore B (suo avversario) ha 6 minuti sull'orologio. B pensa, poi muove, e sull'orologio rimangono meno di 5 minuti. Cosa dovrebbe fare un arbitro: pretendere che B scriva la mossa precedente del suo avversario o no? (La mia opinione personale e' che l'arbitro dovrebbe essere flessibile: non e' la stessa cosa se B ha 4 minuti per 2 mosse, o se invece gli rimangono solo 20 secondi per fare 10 mosse).

Risposta 1: Non e' solo questione di flessibilita'. Secondo il regolamento un giocatore al quale rimangano meno di 5 minuti non e' piu' obbligato a scrivere le mosse (Articolo 8.4) e puo' rispondere alla mossa dell'avversario prima di scriverla (Articolo 8.1).

Domanda 2: Il giocatore A fa la sua mossa, ed il giocatore B risponde prima di scriverla (secondo l'Articolo 8.1). Nello stesso istante il giocatore A fa un'altra mossa, cosi' B si trova a dover scrivere 2 mosse di A, piu' la sua. Deve farlo subito? Oppure puo' farlo quando vuole, ma prima di fare la sua prossima mossa? **Arbitro Internazionale Branislav Suhartovic (Yugoslavia)**

Risposta 2: Le rispondo citando l'Articolo 8.1: "Un giocatore deve scrivere la sua mossa precedente prima di farne un'altra". Questo significa che B deve scrivere la prima mossa di A, e la sua (di B) mossa precedente. Quindi puo' fare un'altra mossa, e scrivere la seconda mossa di A anche quando (B) ha fatto la sua seconda mossa.

Domanda: Quando si giocano partite veloci, G/7 o meno, si deve annunciare lo scaccomatto? Dove posso trovare il regolamento relativo a queste partite? **M. Wayne (USA)**

Risposta: Il termine "Partite veloci" non e' utilizzato. Partite nelle quali si devono giocare tutte le mosse entro un tempo fissato minore di 15 minuti sono dette "Partite Lampo", e sono trattate nell'Appendice C del Regolamento. Secondo l'Articolo 5 una partita e' vinta dal giocatore che da' scaccomatto all'avversario con una mossa legale. Questo termina immediatamente la partita. Fossi in lei comunicarei senz'altro lo scaccomatto al mio avversario, ma dopo, non prima, di averlo dato!

Domanda: Sig. Gijssen, nella sua rubrica "Flying Rooks" ("Torri Volanti": vedi The Chess Café Archives di Agosto) Thorsten Schaller le chiede cosa succede in una partita lampo quando un giocatore prende un pezzo all'avversario e da' matto, ma oltrepassa il limite di tempo prima di completare la mossa. La risposta appare piuttosto ovvia, ma cosa succede se il giocatore in vantaggio puo' fare una sola mossa legale con il pezzo che ha mosso? E' una situazione piuttosto rara, ma che si puo' presentare. A me e' capitato di superare il limite di tempo toccando il pezzo con in quale avrei dovuto catturare l'ultimo pedone del mio avversario. Se non avessi perso per il tempo, il mio avversario sarebbe stato impossibilitato a darmi scaccomatto per mancanza di materiale, e la partita sarebbe finita almeno patta. Quello che intendo e': se un pezzo ha una sola mossa legale, una volta toccato quel pezzo che la mossa si possa "sentirsi" completata. Che ne pensa?

Risposta: Finche' la mossa non e' stata completata, cioe' finche' il pezzo non e' stato spostato da

una casa ad un'altra, e li' rilasciato, non si puo' reclamare lo stallo, lo scaccomatto o l'impossibilita' dell'avversario a vincere la partita. Nella situazione che lei descrive il giocatore che supera il limite di tempo perde. L'idea della mossa che si "sente" completata solamente toccando il pezzo e' comunque piuttosto divertente.

Questo mi ricorda un'incidente che occorre al torneo Schuhplattler a Monaco di Baviera. Durante una partita ambedue i giocatori smisero di scrivere le mosse, avendo entrambi meno di 5 minuti per finire. Ad un certo punto Hort tocco' una Torre con l'intenzione di muoverla, ma la sua bandierina cadde. Era la sua 42esima mossa. Dissi immediatamente a Hort di fermarsi e di rimettere la Torre sulla casa di partenza, in quel caso b6. Hort fece come gli dissi, i giocatori scrissero le mosse ed io feci ripartire l'orologio di Hort. A quel punto Hort, che era obbligato a muovere la Torre, comincio' a protestare essendosi accorto che una mossa differente avrebbe chiuso immediatamente la partita. Tuttavia, dopo aver pensato a lungo, Hort mosse comunque la Torre, come da regolamento, ed il suo avversario, Nana Ioseliani, porto' a casa la patta ed una norma da GM (Maschile).

Domanda: Sig. Gijssen: seguo da sempre la sua rubrica con interesse, ed ho avuto modo di apprezzare le sue precise risposte ai miei quesiti. La mia domanda non ha a che fare con le regole degli Scacchi, ma riguarda i misteriosi metodi con i quali vengono calcolati i punteggi ELO dei giocatori di livello piu' alto. Molto tempo fa trovai pubblicate su una rivista le formule usate per calcolare il rating dei maestri. Tuttavia, provando ad applicare queste formule ho ottenuto risultati che non aderiscono alle cifre ufficiali. Ad esempio, secondo i miei calcoli, Viswanathan Anand dovrebbe avere un punteggio piu' alto di Vladimir Kramnik. Allora le chiedo: le formule che ho usato sono forse state modificate recentemente ? Visto che lei occupa una posizione ufficiale nella federazione, puo' avere accesso al sistema di calcolo di questi punteggi? Mi spiego meglio: negli ultimi 5 anni Anand ha ottenuto risultati indiscutibilmente superiori a quelli di Kramnik. Eppure Kramnik e' ancora al secondo posto della graduatoria mondiale, prima di Anand. Perche'? Secondo i miei calcoli Anand dovrebbe avere almeno 20 punti piu' di Kramnik. Tutto questo mi sembra molto misterioso, e' come se i punteggi di questi giocatori venissero decisi a tavolino con scopi commerciali, per esempio per aumentare l'interesse del pubblico nel match tra Kasparov e Kramnik. Se chi e' incaricato di fare questi calcoli crede veramente che Kramnik debba avere un punteggio maggiore di quello di Anand, perche' non esce allo scoperto e giustifica queste cifre? Potrebbe anche darsi che i miei conti siano errati, ma se invece i miei conti fossero esatti, queste persone chi starebbero cercando di imbrogliare? Ricorda quando Gata Kamsky distrusse Kramnik in un match qualche anno fa? Il punteggio di Kramnik non sembra avere risentito di quelle sconfitte, ne' di quella con Shirov qualche anno dopo. Forse il rating di Kramnik va per qualche motivo protetto dagli esiti delle sue sconfitte ?

Risposta: Prima di tutto vorrei chiarire che l'unico ruolo che ho all'interno della FIDE e' quello di membro di qualche commissione. Non sono un membro della FIDE. Non sono neppure un membro del consiglio Esecutivo, ne' di altri organi Federali. E in linea di principio qualunque persona che volesse partecipare a qualunque commissione avrebbe la possibilita' di essere nominata.

Ogni 6 mesi la FIDE pubblica la lista dei punteggi ELO. E le posso assicurare che tutti i giocatori professionisti calcolano con cura le variazioni non solo del loro punteggio ELO, ma anche di quello degli altri giocatori. Se per esempio, secondo il giocatore A, il giocatore B ha un rating troppo alto, A senz'altro protestera' e chiedera' chiarimenti alla federazione. Purtroppo succede abbastanza spesso che i punteggi ELO pubblicati dalla federazioni non siano esenti da errori, e credo di avere un'idea del perche' questo accada. Brevemente:

- Una federazione non manda il "rating report" in tempo. SO per esempio di alcuni "rating report" mandati alla FIDE 4 o 5 mesi dopo la fine del torneo.
- Altre volte una federazione puo' semplicemente NON mandare il "rating report" alla FIDE per proteggere i propri giocatori che abbiano ottenuto risultati scarsi.
- Infine puo' accadere che un report sia mandato due volte e che la FIDE rifaccia due volte i medesimi calcoli. Questo accade per esempio quando e' l'arbitro a mandare il report alla FIDE,

e poi la federazione a fare lo stesso diversi mesi dopo.

Domanda: Sig. Gijssen, prima di tutto vorrei dirle che apprezzo molto le sue risposte per la loro chiarezza! La mia domanda (da parte di un amico) e' la seguente: Stiamo giocando, ed una posizione che si e' gia' ripetuta due volte sta per ripetersi di nuovo, ma con una differenza: i Cavalli si sono scambiati tra di loro [n.d.T.: esempio: se nella posizione ripetuta c'e' un Cavallo in b3 ed uno in h5, nella nuova posizione il Cavallo che era in b3 se ne e' andato in h5 e viceversa il Cavallo che prima era in h5 e' migrato in b3]: posso chiedere la patta? Spero di essere stato abbastanza chiaro.

Risposta: La sua domanda e' perfettamente chiara. E la risposta e' che si', lei puo' chiedere la patta in questa situazione. Due posizioni sono uguali se:

- E' lo stesso giocatore che ha la mossa
- Pezzi dello stesso colore occupano le stesse case
- Le possibili mosse dei pezzi di ambedue i colori sono le stesse

Se ricordo correttamente Fischer invece pretendeva che le posizioni da lei descritte fossero considerate differenti, e quindi che la Torre ed il Cavallo di Re fossero distinti da quelli del lato di Donna.

Domanda: recentemente, in un torneo lampo, si e' verificata la seguente situazione: Verso la fine di una partita, il giocatore A fa una mossa e dice "Pat" e nello stesso istante la sua bandierina cade. Il giocatore B risponde: "Sarebbe "Pat" se fosse il mio turno, ma la tua bandierina e' caduta, e tu hai perso per il tempo". Alla fine A accetto' la sconfitta, ma io non sono del tutto convinto. Secondo lei la interpretazione di B e' corretta? Sulla scacchiera erano ormai rimasti pochi pedoni, tutti bloccati.

Risposta: Prima di tutto chiariamo che cosa la parola "Pat" significa esattamente. Si tratta dello Stallo. Mi sembra chiaro che il giocatore B era in stallo, e non poteva fare alcuna mossa legale. L'**Articolo 5.2** dice:

La partita e' patta quando il giocatore che ha il tratto non ha mosse legali e il suo Re non e' sotto scacco. Si dice che la partita finisce con uno 'stallo'. Cio' termina immediatamente la partita.

L'ultima frase e' cruciale. Appena si verifica una posizione di stallo sulla scacchiera la partita e' finita. Tutto cio' che accade dopo, come una bandierina che cade, e' irrilevante. L'interpretazione di B e' sbagliata, e la partita e' patta.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.

Copyright 2000 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2000 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Pietro Monari

